Unione Sindacale di Base

14 luglio: contro il taglio dei precari... STURIAMO LE ORECCHIE AL GOVERNO! Giornata di mobilitazione nazionale. A Roma l'appuntamento è alle 11.00 al Senato



Nazionale, 13/07/2010

15 luglio 2010 - Liberazione

Usb, presidio con vuvuzelas

Presidio "stura orecchie" dell'Unione sindacale di Base ieri davanti al Senato in concomitanza dell'avvio della discussione in aula della manovra economica. Al presidio «rumoroso», come è stato definito dagli organizzatori, hanno partecipato lavoratori del pubblico impiego, dei trasporti, della sanità, pensionati, precari e cassintegrati. Al suono di vuvuzelas, pentole, coperchi, tamburi, trombe e fischietti hanno sturato le orecchie ai senatori all'ingresso di Palazzo Madama, per oltre due ore, per ricordare loro che «la manovra colpisce soprattutto il mondo del lavoro e che non ci sarà tregua nel contrastarla, neanche durante la stagione estiva», e che «la crisi va pagata da chi l'ha provocata». Analoghe iniziative si sono tenute sempre ieri davanti alle prefetture di Milano e Salerno. «Bene stanno facendo quindi i "governatori" - si legge in un comunicato di Usb - a denunciare il taglio alle casse delle Regioni. Ciò che ormai è chiaro a tutti è che il governo, per non perdere consensi, scarica le responsabilità a livello territoriale, taglia i fondi alle Regioni che a loro volta dovranno poi annullare o tagliare ferocemente servizi pubblici essenziali, quali sanità, trasporti locali ed fondi per il sostegno all'occupazione».

Per mercoledì 14 luglio USB ha indetto una MOBILITAZIONE NAZIONALE CONTRO LA MANOVRA DEL GOVERNO che sta per essere approvata in Parlamento. Tra le tante iniziative di protesta che si svolgeranno in molte città italiane, a Roma USB organizza un presidio presso il Senato.

Un "presidio rumoroso" che intende far ascoltare al Governo lo sdegno e la protesta che sta salendo in tutto il Paese contro la "manovra" e le tante altre iniziative legislative di questi ultimi mesi.

Una manovra che da una parte colpisce pesantemente le condizioni di lavoro, l'occupazione ed il salario dei lavoratori pubblici, con conseguenze su quantità e qualità dei servizi ai cittadini che nei prossimi mesi saranno sempre più evidenti, dall'altra aggrava la situazione dei pensionati e di chi dovrà andarci nei prossimi anni. Una manovra che diventerà ancor più pesante per gli italiani quando, nel prossimo autunno ad essa si aggiungeranno nuovi sacrifici previsti con la nuova legge finanziaria e si metterà mano al diritto di sciopero, allo statuto dei lavoratori ed al diritto del lavoro.

Bene stanno facendo quindi i "Governatori" a denunciare il taglio alle casse delle Regioni. Ciò che ormai è chiaro a tutti è che il Governo, per non perdere consensi, scarica le responsabilità a livello territoriale, taglia i fondi alle Regioni che a loro volta dovranno poi annullare o tagliare ferocemente servizi pubblici essenziali, quali sanità, trasporti locali ed fondi per il sostegno all'occupazione.

USB da mesi denuncia che la crisi sta colpendo principalmente i lavoratori, i pensionati, i precari ed i disoccupati e che i Governi, in Grecia come nel resto d'Europa, stanno tutelando esclusivamente gli interessi di banche ed aziende. Mentre i lavoratori sono alla disperazione, c'è ancora chi riempie le proprie tasche e continua ad arricchirsi, chi specula e chi, impunito, non paga le tasse da decenni.

LA CRISI VA PAGATA DA CHI L'HA PROVOCATA!

Il prossimo autunno sarà difficilissimo, sarà necessariamente una stagione di lotta e di mobilitazione, cominciamo da subito a far comprendere al Governo ed alla Confindustria che noi non siamo abituati a subire ed a rimanere in silenzio.

MERCOLEDI' 14 LUGLIO
GIORNATA NAZIONALE DI PROTESTA E MOBILITAZIONE

ROMA – ore 11 – Presidio rumoroso al Senato
MILANO - ore 10 - Presidio alla Prefettura
SALERNO - ore 11,30 - Presidio alla Prefettura

USB Unione Sindacale di Base - Confederazione Nazionale

via dell'Aeroporto 129 - 00175 - ROMA - Tel: 06.59640004 - Fax: 06.54070448 - usb@usb.it